



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
"E. ARMAFORTE"**

VIALE EUROPA, 5 - Tel. 091/437252
90030 ALTOFONTE (PA)

e-mail: paic84300q@istruzione.it

P.E.C. paic84300q@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.istitutocomprendivoarmaforte.edu.it>

REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO**

"E. ARMAFORTE"

PER SAPERCI "REGOLARE"

REGOLAMENTO D'ISTITUTO E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

**VADEMECUM DEI COMPORTAMENTI
DA ADOTTARE A SCUOLA**



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

INDICE

<u>Premessa</u>	<u>Pagina</u>	4
Parte prima: "Regolamento d'Istituto": le norme interne	<u>Pagina</u>	5
Parte seconda: rapporti Scuola-Famiglia	<u>Pagina</u>	23
Parte terza: "Statuto DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE" - "Valutazione del comportamento"	<u>Pagina</u>	25
Parte quarta: Organi Collegiali - Composizione e compiti	<u>Pagina</u>	30



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

PREMESSA

La scuola è un luogo di tutti, nel quale le attività di insegnamento e apprendimento possono svolgersi in modo efficace e soddisfacente se ciascuno, relativamente ai propri compiti e ruoli, si attiene alle regole dettate dalle esigenze del vivere civile e del corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica.

È opportuno e necessario, pertanto, condividere delle regole e rispettarle, al fine di “star bene insieme”, rendendo sereno l’ambiente in cui si trascorre buona parte della giornata.

Nella Scuola, luogo di formazione ed educazione della persona, lo “star bene insieme” si attua attraverso il confronto democratico di tutte le sue componenti: Dirigente scolastico, Docenti, Alunni, Personale amministrativo ed ausiliario, Genitori.

È Il Regolamento di Istituto a stabilire e a raccogliere in maniera organica le norme interne che, accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Regolamentare serve anche a determinare l’assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione alla vita della comunità.

Il Regolamento d’Istituto, altresì, rende possibile l’attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti stabilendo le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, prevedendo eventuali sanzioni.

Il Regolamento d’Istituto è il documento che:

- delinea un insieme di regole condivise nell’ambito dell’autonomia scolastica
- garantisce l’attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti entrato in vigore con il D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii.
- applica quanto disposto dal DL 137/2008 “Disposizioni urgenti in materia d’istruzione e università”, relativamente alla valutazione sul comportamento, che si ispira al principio della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva della sanzione disciplinare
- valorizza la partecipazione democratica, l’inclusione, i processi decisionali e le relazioni tra le varie componenti della comunità scolastica.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

PARTE PRIMA: LE NORME INTERNE DELL'ISTITUTO

Il tempo scuola è differenziato sulla base del numero di ore di lezione e relativamente all'entrata ed all'uscita degli alunni a seconda che ci si riferisca alla Scuola dell'Infanzia, Primaria o Secondaria di I grado.



ART. 1 INGRESSO A SCUOLA

1a. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia entrano a scuola alle ore 08.00, con uno scarto di tolleranza di 45 minuti per i più piccoli.

1b. Gli alunni della Scuola Primaria entrano a scuola alle ore 08.15, ora d'inizio delle lezioni. È consentito l'ingresso fino alle ore 8.30 per giustificato motivo.

- 1c.** Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado entrano a scuola alle ore 08.00, ora d'inizio delle lezioni. È consentito l'ingresso fino alle 8.10 per giustificato motivo.
- 1d.** Gli alunni ritardatari saranno ammessi a seconda ora in classe dal docente in servizio giustificando il ritardo non oltre il giorno successivo.
- 1e.** I ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, nonché le assenze, sono annotati sul Registro di Classe con le relative giustificazioni.
- 1f.** Per tutti gli allievi l'ingresso nelle aule e negli spazi della scuola dovrà avvenire con ordine e compostezza.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

ART. 2 ORARIO DELLE LEZIONI



2a. La presenza degli alunni a tutte le lezioni e attività didattiche è obbligatoria. La durata delle lezioni è di 60 minuti ed è regolata dal suono della campana.

2b. Il termine delle lezioni è così fissato:

Scuola dell'Infanzia:

- ♦ Classi a tempo breve: ore 13.00
- ♦ Classi a tempo normale: ore 16.00

Scuola Primaria:

- ♦ Classi a tempo normale: ore 13.15
- ♦ Classi a tempo pieno (dal lunedì al venerdì) : ore 16.10.

Scuola Secondaria di I grado

- ♦ Tutte le classi: ore 13.00.

2c. Secondo la nuova normativa, i minori possono uscire da scuola anche da soli (Legge 172/17 di conversione del D.L. 148 del 16.10.2017 art. 19 bis).

Eventuali modifiche di orario di ingressi ed uscite saranno comunicate con apposita circolare, fermo restando che i ritardi sono consentiti per un massimo di 15 minuti per la Scuola Primaria e di 10 minuti per la Secondaria di I grado rispetto agli orari stabiliti.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

ART. 3 RITARDI - USCITE ANTICIPATE - PERMESSI ESONERO



3a. Gli alunni sono tenuti alla puntualità. Solo in caso di necessità è tollerato il ritardo, sporadico e non ripetuto, che deve essere giustificato dai genitori per iscritto lo stesso giorno o il seguente.

La giustificazione sarà accolta dall'insegnante della 1^a ora.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, superato il limite di due ritardi e due uscite anticipate mensili, occorrerà richiedere formale autorizzazione presso gli Uffici di Presidenza.

Gli alunni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati dal genitore o da chi ne fa le veci, oppure da un delegato dal genitore, munito di valido documento di riconoscimento. Qualora i genitori o chi per loro ritardassero nel prelevare i figli da scuola al termine delle lezioni giornaliere, questi saranno affidati ad un Collaboratore scolastico del Plesso.

3b. È assolutamente vietato agli alunni uscire dai locali della scuola prima del termine delle lezioni.

3d. In caso di effettiva necessità, sarà cura della scuola avvertire la famiglia che provvederà a prelevare l'alunno.

3e. Nel caso in cui necessità di forza maggiore imponessero una qualunque occasionale variazione di orario, questa sarà comunicata agli alunni e alle loro famiglie per iscritto, telefonicamente o via email. I genitori apporranno sulla comunicazione scritta la propria firma, preventivamente depositata.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

- 3f.** Gli alunni possono chiedere l'esonero dalle lezioni pratiche di Educazione Fisica, presentando una richiesta documentata, corredata da certificato medico. Il Capo d'Istituto, vista e assunta agli atti la documentazione, emetterà il relativo provvedimento. L'esonero è concesso dal Dirigente Scolastico esclusivamente per l'attività pratica, pertanto, la parte teorica non è soggetta ad esonero.
- 3g.** Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, previa richiesta dei genitori, possono:
- partecipare ad apposite attività alternative previste e garantite nel Piano dell'Offerta Formativa.
 - posticipare l'entrata o anticipare l'uscita (ove l'organizzazione oraria lo consenta).

Il Capo d'Istituto, vista e assunta agli atti la richiesta, emetterà il decreto di esonero e l'alunno sarà valutato relativamente all'attività alternativa su apposito documento.

ART. 4 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI



- 4a.** La giustificazione dovrà essere scritta e dovrà precisare i giorni o le ore di assenza e la motivazione. La firma del genitore o di chi ne fa le veci deve essere conforme a quella depositata presso la scuola.
- 4b.** Ogni assenza va giustificata entro tre giorni. Oltre il terzo giorno l'alunno dovrà essere accompagnato dai genitori e autorizzato dal Dirigente Scolastico per essere riammesso a scuola.
- 4c.** Il docente di classe della prima ora provvede a registrare sul Registro di classe le giustificazioni degli alunni. Per le assenze dovute a motivi di salute superiori a dieci giorni, la giustificazione dovrà essere corredata da certificato medico. Gli



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

allievi sprovvisti di tale certificato non potranno essere ammessi in classe, a garanzia della salute di tutti.

Per le assenze superiori a dieci giorni programmate dai genitori e preventivamente comunicate alla scuola, non occorre al rientro certificato medico.

- 4d.** Per qualsiasi altra assenza di durata superiore a dieci giorni, l'alunno dovrà essere munito di giustificazione scritta ed essere, ove necessario, accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- 4e.** Gli alunni che utilizzano gli scuolabus sono giustificati per eventuali ritardi dovuti a disservizi e hanno il permesso di entrare in classe anche oltre il limite derogato, fermo restando l'obbligo di giustificare il ritardo da parte dei genitori.
- 4f.** Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni saranno ogni giorno registrati dal docente della prima ora di lezione.
- 4g.** Gli alunni che si assenteranno in massa, per essere riammessi a scuola, dovranno essere accompagnati dai genitori. Per tali assenze gli Organi competenti potranno intervenire per applicare le norme previste nel Regolamento di disciplina.
- 4h.** Il Coordinatore di Classe provvederà ad informare e richiamare le famiglie delle assenze prolungate e dei ritardi reiterati e procederà alle opportune segnalazioni al Dirigente Scolastico e al Referente contro la Dispersione Scolastica.
Assenze e ritardi non giustificati saranno segnalati dal Dirigente Scolastico ai competenti Assistenti Sociali del Comune.
- 4i.** Ai fini della validità dell'anno scolastico, gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado dovranno osservare il criterio della frequenza "di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" introdotto dal D.Lgs. n.59/2004. Eventuali deroghe sono stabilite dal Collegio dei Docenti.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

ART. 5 INTERVALLO E RICREAZIONE

- 5a.** La ricreazione ed i momenti di pausa per gli alunni della Scuola dell'Infanzia sono regolamentati a discrezione degli Insegnanti, secondo le esigenze degli allievi.
- 5b.** La pausa della ricreazione, per gli alunni della Scuola Primaria, va dalle ore 10.30 alle ore 10.45. Viene effettuata in classe o all'aperto a discrezione dell'insegnante, responsabile della sorveglianza.
- 5c.** La pausa della ricreazione per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado ha inizio alle ore 10.45, termina alle ore 11.00 ed è regolata dal suono della campana. Il docente presente in quell'ora è responsabile della sorveglianza.
- 5d.** Durante il cambio dell'ora gli alunni attenderanno l'insegnante in classe rimanendo ciascuno al proprio posto.
- 5e.** Durante l'intervallo gli alunni non potranno allontanarsi dalla scuola, dovranno rimanere in classe, consumare la colazione sotto la sorveglianza degli insegnanti e potranno usufruire dei servizi igienici. I collaboratori scolastici vigileranno sul loro comportamento e solleciteranno il rientro in classe dell'allievo che si attardi nei corridoi. Agli alunni può essere consentito sostare ordinatamente negli spazi a tal fine destinati.
Gli alunni sono tenuti a rispettare il tempo destinato dall'intervallo.

Eventuali modifiche di orario saranno comunicate con apposita circolare.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**



ART. 6 - VIGILANZA

6.a Per garantire l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Devono, inoltre, assisterli anche all'uscita dalla classe e dalla scuola. Per spostamenti all'interno dell'Istituto, da un plesso all'altro, i docenti, coadiuvati dai collaboratori scolastici, vigileranno sul comportamento degli allievi.

Gli alunni non devono rimanere soli in classe, nei laboratori o in palestra. Durante i cambi alla fine dell'ora di attività didattiche, il docente, prima di allontanarsi, affiderà la classe al personale scolastico qualora il docente dell'ora successiva ritardasse. Il collaboratore scolastico provvederà ad avvertire la Dirigenza se il ritardo del docente si dovesse protrarre.

Nel caso non fosse possibile sostituire tempestivamente il docente assente, gli studenti saranno vigilati da un collaboratore scolastico.

Gli insegnanti sono responsabili della disciplina della classe nelle proprie ore.

In caso di effettiva necessità gli insegnanti potranno momentaneamente allontanarsi, ma solo dopo aver affidato gli allievi ad un collaboratore scolastico.

I collaboratori scolastici, durante la pausa di ricreazione, vigilano sul comportamento degli /lle alunni/e in prossimità dei servizi igienici.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

ART. 7- COMPORTAMENTO A SCUOLA

7a. Gli studenti devono essere presenti e puntuali nelle rispettive classi all'inizio di ogni lezione.



7b. Gli studenti, nei rapporti con il Dirigente Scolastico, il Personale Docente e non Docente, verso i compagni di scuola, nonché verso chiunque si trovi a scuola, devono tenere un comportamento rispettoso e usare un linguaggio riguardo, consono alle regole del vivere civile.

7c. È prescritto un abbigliamento sportivo per le attività ginniche.

7d. Gli alunni non devono arrecare disturbo e danni ad altri.

7e. Gli alunni devono portare tutti gli strumenti di lavoro necessari per le varie attività.

7g. È vietato all'interno dell'edificio scolastico e durante attività didattiche l'uso dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici utilizzati per acquisire o divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali (Direttiva n.104 del 30/11/2007). Il divieto è esteso anche per il personale Docente, come previsto con circolare ministeriale n. 362 del 25 agosto 1998.

7h. Tutti gli alunni devono contribuire a mantenere puliti e ordinati le aule e gli spazi scolastici.

7i. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli spazi interni ed esterni per la buona conservazione dell'edificio; ad avere cura dell'arredamento, delle attrezzature, delle apparecchiature e del materiale didattico loro assegnato. Comportamenti poco rispettosi e grave danneggiamento dei beni e delle dotazioni dell'Istituto potranno essere puniti con sanzioni disciplinari e risarcimento.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

71. Gli alunni accompagnati dai docenti dell'ultima ora di lezione, al suono della campana, usciranno ordinatamente e in silenzio, come si conviene ad una struttura educativa.

Il Regolamento deve essere osservato da tutti gli studenti dell'I.C.S. "E. Armaforte": Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado. Le sanzioni sono inflitte agli alunni della Primaria e Secondaria proporzionalmente all'infrazione disciplinare commessa.

Agli allievi della Scuola dell'Infanzia, in luogo delle sanzioni più severe, sono indirizzate "note informative - educative" alle famiglie, obbligate a seguirle scrupolosamente.

Le sanzioni sono determinate secondo i seguenti criteri:

- ♦ Intenzionalità del comportamento
- ♦ Rilevanza dei doveri violati
- ♦ Grado del danno causato
- ♦ Circostanze aggravanti o attenuanti riguardo al comportamento dell'alunno e, nelle mancanze, ai precedenti disciplinari
- ♦ Concorso di più studenti in accordo tra di loro.

Il Consiglio di Classe / Interclasse è competente per le sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla scuola e, altresì, delle sanzioni che prevedono il trasferimento dello studente in altra classe dello stesso livello, previo il consenso dei docenti della classe di destinazione.

Di ogni sanzione viene data comunicazione scritta alla famiglia.

Nei casi in cui le sanzioni comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica e le autorità giudiziarie, i servizi sociali o le condizioni obiettive della famiglia sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, è consentito allo studente di iscriversi, anche in corso d'anno, in altra scuola.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

L'organo competente, tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, dovrà prendere i seguenti provvedimenti in corrispondenza delle relative infrazioni:

- a)** Richiamo verbale per condotta non conforme ai principi di buona educazione:
- ◆ scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola
 - ◆ disturbo durante le lezioni
 - ◆ mancanza ai doveri di diligenza e mancanza di puntualità
 - ◆ abbigliamento poco decoroso
 - ◆ scarsa pulizia personale.
- b)** Richiamo scritto per:
- ◆ gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola
 - ◆ disturbo continuato nello svolgimento delle lezioni
 - ◆ mancanze ripetute ai doveri di diligenza
 - ◆ abbigliamento indecoroso.
- c)** Trasferimento in altre classi dello stesso livello per 5 giorni o allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni per:
- ◆ gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale.
 - ◆ disturbo continuo durante le lezioni
 - ◆ assenza ingiustificata o arbitraria
 - ◆ turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, all'insegnante, al personale
 - ◆ danneggiamento volontario di oggetti
 - ◆ molestie continuate nei confronti di altri.
- d)** Allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni per:
- ◆ danno fisico alle persone: compagni, insegnanti, personale A.T.A.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

- ◆ recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente
 - ◆ uso e spaccio di sostanze stupefacenti
 - ◆ atti e molestie anche di carattere sessuale.
- e) Allontanamento dalla scuola per una durata superiore a 15 giorni per atti che possano costituire pericoli per l'incolumità della persona.

Le sanzioni disciplinari decorrono dal giorno successivo al ricevimento della notifica.

Il mancato rispetto del Regolamento dell'Istituto comporta la comminazione delle sanzioni disciplinari, indicate qui di seguito e incluse nella tabella riassuntiva.





**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

**Tabella riassuntiva delle Mancanze disciplinari,
delle sanzioni e degli Organi Competenti**

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
<p>1. Mancato rispetto delle regole scolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ ritardi, assenze ingiustificate, compiti non svolti, mancanza di materiale di lavoro; ◆ utilizzo di cellulari e/o dispositivi elettronici. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Richiamo orale. ◆ Nota sul registro. ◆ Comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione dei genitori. ◆ Allontanamento momentaneo dall'aula (e sempre sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico). ◆ Sospensione sino a tre giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Docente ◆ Consiglio di Classe.
<p>2. Linguaggio volgare e/o scurrile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Comportamento irrispettoso verso il Dirigente Scolastico, verso i Docenti, verso il Personale docente, verso i compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Richiamo orale. ◆ Nota sul registro. ◆ Comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione dei genitori. ◆ Allontanamento momentaneo dall'aula (e sempre sotto la sorveglianza di un collaboratore). ◆ Scuse pubbliche. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Docente



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

-
- ◆ Lettera ufficiale della scuola in caso di recidiva.
 - ◆ Sospensione sino a tre giorni.
 - ◆ Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore.
 - ◆ Consiglio di Classe.

-
- ◆ Annullamento di alcune attività (visite d'istruzione...)
 - ◆ Docente/ Consiglio di Classe

3. Comportamento irrispettoso continuato da parte di un gruppo di alunni o dell'intera classe.

- ◆ Sistemazione o pulizia dei luoghi della scuola indicati dal Consiglio di Classe.
- ◆ Riparazione dei danni. (art. 4 comma 5 D.P.R. 21 nov. 2007 n. 235)
- ◆ Sospensione (art. 328 del DL 297/94 - Scuola Primaria e Secondaria di I grado).
- ◆ Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore.
- ◆ Consiglio Classe.

4. Danni al materiale scolastico, danneggiamento dell'ambiente intorno all'edificio, inosservanza delle disposizioni di sicurezza.

- ◆ Risarcimento del danno.
 - ◆ Sistemazione dell'ambiente scolastico.
 - ◆ Sospensione (in casi gravi – Scuola Primaria e Secondaria di I grado).
 - ◆ Convocazione dei genitori.
 - ◆ Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore.
 - ◆ Consiglio di Classe.
-



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

5. Atti violenti e forme di minaccia e intimidazione non perseguibili penalmente.

- ◆ Scuse pubbliche.
- ◆ Convocazione dei Genitori.
- ◆ Docente
- ◆ Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore.
- ◆ Sospensione.
- ◆ Consiglio di Classe.

6. Atti violenti e forme di minaccia e intimidazione perseguibili penalmente.

- ◆ Denuncia alla competente Autorità giudiziaria
- ◆ Sospensione
- ◆ Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore.
- ◆ Consiglio di Interclasse / Classe.

7. Abuso dell'immagine altrui. Divulgazione dati attraverso cellulari, video-telefonini o altri dispositivi elettronici.

- ◆ Convocazione genitori.
- ◆ Sospensione.
- ◆ Denuncia alla competente Autorità giudiziaria.
- ◆ Docente
- ◆ Dirigente Scolastico o Primo collaboratore.
- ◆ Consiglio di Classe.
- ◆ Dirigente scolastico o Primo Collaboratore.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

8. Ritardi / Uscite anticipate

- ◆ Formale autorizzazione di ammissione in classe o di uscita anticipata dalla scuola presso gli Uffici di Presidenza.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono concessi soltanto tre ritardi e tre uscite anticipate per ogni mese; oltre il terzo ritardo e la terza uscita occorrerà richiedere formale autorizzazione di ammissione in classe presso gli Uffici di Presidenza.

- ◆ Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore.

9. Visite e/o Viaggi d'Istruzione

- ◆ Gli alunni che hanno riportato un giudizio negativo nel comportamento, a discrezione dei docenti, potrebbero non partecipare alle Visite e/o Viaggi d'Istruzione.

- ◆ Consiglio di Classe.
-



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

Art. 8. Utilizzo dell'Aula multimediale e delle LIM



8a. I docenti che intendano utilizzare i laboratori con la propria classe per le attività programmate, dovranno prenotare giorno e ora attraverso un registro in custodia ai Collaboratori scolastici del plesso.

8b. Per prevenire gli infortuni nei laboratori, gli allievi dovranno rispettare scrupolosamente le direttive impartite dai docenti e rispettare le norme di comportamento durante le attività informatiche.

8c. Il docente della classe dovrà accertarsi, al termine dell'ora, che tutte le apparecchiature siano spente.

Non è consentito:

- a) Spostare le apparecchiature, staccare i cavi di alimentazione e di collegamento dei sistemi
- b) Personalizzare l'area del desktop.
- c) Creare collegamenti con programmi o file.
- d) Agire sul pannello di controllo delle regolazioni avanzate del monitor.
- e) Accedere ai file di sistema e/o modificarli.
- f) Accedere a siti e / o effettuare ricerche con scopi diversi da quelli didattici.
- g) Consumare bevande o merende di qualsiasi tipo o introdurre alimenti
- h) Usare gessi o altro materiale che dia origine a polveri

È indispensabile seguire i seguenti suggerimenti:

- ♦ La luminosità, il contrasto e il livello audio sono stati regolati in modo ottimale. Eventuali adattamenti dei livelli di contrasto, luminosità e volume possono essere soddisfatti agendo sugli appositi comandi.
- ♦ Gli adattamenti visivi del monitor possono essere soddisfatti agendo entro i limiti consentiti dalla base ruotante dello stesso e non spostandolo.
- ♦ Per evitare l'affollamento caotico dei file personali degli alunni e/o degli insegnanti nel disco fisso, è opportuno creare una cartella di lavoro per ogni



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**



classe e, all'interno, una sottocartella per ogni alunno/insegnante in cui memorizzare i propri lavori.

- ◆ È opportuno assegnare ad ogni allievo o gruppo sempre la stessa postazione.
- ◆ È consentito agli studenti installare programmi e/o applicazioni solo se autorizzati dall'insegnante, che ne esegue i test preventivi e se ne assume la responsabilità ai fini della legalità. In ogni caso, bisogna preventivamente avvisare il responsabile del laboratorio.

Art. 9 - Utilizzo della Biblioteca

- ◆ La Biblioteca scolastica è aperta agli studenti tutti i giorni purché se ne prenoti l'uso in tempo, al fine di evitare sovrapposizione di classi o di gruppi di alunni.
- ◆ Gli allievi possono accedere alla Biblioteca solo se accompagnati dall'insegnante.
- ◆ La Biblioteca può essere utilizzata per attività di ricerca, di lettura o di approfondimento.
- ◆ Si può accedere in Biblioteca anche individualmente per ricerca o studio, con autorizzazione scritta dell'insegnante dell'ora e comunque sotto la sorveglianza di un adulto. Di tale autorizzazione deve essere informato il Responsabile della Biblioteca.
- ◆ I prestiti vanno richiesti al Responsabile della Biblioteca e registrati nell'apposito Registro
- ◆ Non si possono richiedere più di due prestiti alla volta
- ◆ La restituzione deve avvenire entro trenta giorni
- ◆ Quanto ricevuto in prestito va conservato con cura e restituito puntualmente e in buone condizioni
- ◆ In caso di smarrimento o di danneggiamento si chiederà il risarcimento in relazione al danno
- ◆ Sono esclusi dal prestito enciclopedie e riviste.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

Art. 10 - Utilizzo dell'Aula Magna



L'uso dell'Aula Magna è regolato dalle seguenti operazioni:

- a) Verifica dell'Aula libera nei giorni e nelle ore richieste e prenotazione per l'utilizzo, inoltrata al Dirigente Scolastico
 - b) Rispetto delle procedure per l'utilizzo del proiettore e microfono da parte dei richiedenti.
- L'Aula Magna dovrà essere utilizzata secondo le seguenti priorità:
1. Dibattiti, conferenze con esperti- seminari che coinvolgono più studenti
 2. Aggiornamento del personale della scuola
 3. Video - proiezioni.

Art.11- Accesso nelle pertinenze degli edifici scolastici

1. È vietato ai non autorizzati l'accesso con veicoli nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici.
2. L'ingresso è consentito soltanto al personale scolastico e agli alunni.
3. Il personale scolastico può posteggiare il proprio autoveicolo esclusivamente nelle aree a ciò adibite, almeno cinque minuti prima del suono della campana che segnala l'ingresso degli alunni, e potrà uscire dall'edificio scolastico soltanto in assenza degli allievi, onde evitare eventuali situazioni di pericolo.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

PARTE SECONDA:
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Art.1 La Scuola promuove ogni iniziativa tendente a favorire e sviluppare i rapporti con la famiglia, sede primaria dell'educazione degli/le alunni/e, in riferimento agli obiettivi didattici ed educativi. Il rapporto educativo è regolato dal Patto di Corresponsabilità.

Art.2 Orario di ricevimento: i Genitori sono ricevuti dagli insegnanti previo appuntamento.

Art.3 Gli incontri periodici tra insegnanti e genitori, calendarizzati ad ogni inizio d'anno scolastico, hanno lo scopo di:

- a) Informare i genitori sulle attività didattiche svolte o da svolgere e raccogliere pareri e indicazioni.
- b) Giungere ad una migliore conoscenza dell'alunno utile per la valutazione periodica ed informare sull'andamento scolastico degli allievi.

Art. 4 Ove si determini la necessità di un tempestivo incontro con i genitori di un/a alunno/a, la scuola convoca la famiglia attraverso il diario o mediante apposita modulistica. Nel caso di negligenza da parte della famiglia, la scuola ha il diritto di adottare ogni misura atta a realizzare l'incontro.

Art.5 Gli alunni, per particolari necessità, potranno rivolgersi ai docenti facenti parte del Gruppo di lavoro Integrazione Scolastica, cui si rivolgono anche i genitori degli allievi che richiedono dei colloqui con operatori A.S.L. .





**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

Art. 6 I genitori degli alunni per mantenere rapporti efficaci e duraturi con la scuola devono:

1. Partecipare ai ricevimenti pomeridiani.
2. Presentarsi alle convocazioni del Coordinatore e dei Docenti della classe nelle ore e giorni prestabiliti. La convocazione dei genitori è informale se scritta sul diario o telefonica; formale mediante compilazione di apposita modulistica inviata dalla Segreteria Alunni.
3. Recarsi in Segreteria alunni, rispettando gli orari di ricevimento.
4. Partecipare alle assemblee indette dalla scuola per eleggere i propri rappresentanti negli Organi collegiali: Consiglio d'Istituto - Consiglio di Intersezione – Interclasse - Classe.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Il Regolamento Disciplinare fa riferimento allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (Decreto Presidenziale n. 249 del 24.06.1998) che spiega i diritti e i doveri degli alunni a scuola (art. 3 del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235).

Lo Statuto :

- ◆ Ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio".
- ◆ Ribadisce concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.
- ◆ Promuove l'ottimizzazione del rapporto fra studenti e docenti, basandolo sulla pari dignità e sulla distinzione di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione delle finalità della scuola.
- ◆ Fa perno sui principi della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- ◆ Pone l'accento sul diritto-dovere degli insegnanti di definire un percorso didattico tenendo conto delle richieste, dei ritmi di apprendimento degli studenti.
- ◆ Sottolinea il dovere degli studenti di "frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio", rispettare le persone, osservare le norme, prendersi cura del patrimonio della scuola.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

DALLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

La scuola :

- ◆ È luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- ◆ È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- ◆ Opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- ◆ Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità, educa alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- ◆ Garantisce la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto reciproco di tutte le persone e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti degli studenti)

Lo studente ha diritto:

- ◆ ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee, attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

- ◆ Ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- ◆ Ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo con i docenti e scelte competenti in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, inoltre, diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione.
- ◆ Ad essere interpellato, lui stesso o i suoi genitori, nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.
- ◆ Alla libertà di apprendimento e alla scelta tra le attività aggiuntive e facoltative offerte dalla scuola, organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- ◆ Al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola deve assicurare agli studenti:

- ◆ Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.
- ◆ Offerte formative aggiuntive e integrative.
- ◆ Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
- ◆ La salubrità e la sicurezza degli ambienti.
- ◆ La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- ◆ Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

Art. 3 (Doveri)

Gli studenti sono tenuti a:

- ◆ Frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- ◆ Avere nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- ◆ Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- ◆ Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- ◆ Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- ◆ Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

- ✓ I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
- ✓ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- ✓ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate **al principio di gradualità** nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

- ✓ Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
- ✓ Nei periodi di *allontanamento non* superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- ✓ L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 5 (Impugnazioni)

- ✓ Contro le sanzioni disciplinari é ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di dieci giorni.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale formato dalle varie componenti interne alla scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici (D.P.R. 416/1974). Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati.

In esso sono presenti:

- rappresentanti degli insegnanti
- rappresentanti dei genitori
- rappresentanti del personale ATA.

Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale. La presidenza del Consiglio d'Istituto spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.

Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su:

- il programma annuale e il conto consuntivo
- l'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- l'adozione del PTOF (Piano dell'offerta formativa)
- l'adozione del Regolamento interno d'Istituto
- l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche
- l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico
- la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione
- i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Ai componenti non spetta alcun compenso, a nessun titolo.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

Composizione del Consiglio d'Istituto

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni (come l'I.C.S. "E. Armaforte") è costituito da 19 componenti, di cui:

- ✓ 8 rappresentanti del personale docente
- ✓ 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico-ausiliario
- ✓ 8 rappresentanti dei genitori degli alunni
- ✓ il Dirigente Scolastico.

I membri del Consiglio di Istituto rimangono in carica per tre anni scolastici.

Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente con convocazione scritta a tutti i componenti, contenente l'ordine del giorno, la relativa documentazione e l'indicazione di eventuali relatori.

Di ogni riunione viene redatto un verbale in cui sono riportate in sintesi le discussioni e le decisioni adottate. È facoltà di ogni consigliere far mettere a verbale le proprie dichiarazioni, proposte e osservazioni. Copia delle deliberazioni adottate viene affissa all'albo e pubblicata sul sito dell'Istituto.

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva presieduta dal Dirigente Scolastico. Essa ha il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al Consiglio di Istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della Giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Ai componenti dell'Assemblea non spetta alcun compenso, a nessun titolo.



Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA

COMPETENZE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

- Predisporre la relazione sul Programma annuale
- Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto
- Propone l'ordine del giorno del Consiglio di Istituto
- Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto
- Ha i compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio.

La Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto è così composta:

- ✓ 1 docente
- ✓ 1 rappresentante ATA
- ✓ 1 genitore eletto tra i componenti del Consiglio di Istituto
- ✓ il Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto e la presiede
- ✓ il Direttore dei servizi generali e amministrativi che ne è membro di diritto e svolge funzione di segretario.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo con funzioni di programmazione generale educativa e didattica, è formato da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività approvato ad inizio d'anno.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità.

Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di commissioni di lavoro e/o studio. Delle Commissioni nominate dal Collegio dei Docenti fanno parte membri del Collegio stesso.

Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si occupa di:

- definire il PTOF
- approvare il piano delle attività annuali
- approvare il piano di aggiornamento e formazione
- adottare i libri di testo
- programmare le linee generali dell'azione didattica e della valutazione
- definire i criteri di valutazione
- definire il piano di attività di recupero e di sostegno
- attivare procedure per il monitoraggio e l'autovalutazione
- eleggere le commissioni di lavoro, i referenti di attività e progetti e le Funzioni strumentali al PTOF

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE / INTERCLASSE / CLASSE

Il Consiglio d'Intersezione (Scuola dell'Infanzia), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato dal gruppo dei Docenti e dai Rappresentanti eletti dai genitori e si riunisce, generalmente, ogni bimestre. Le riunioni sono programmate ad inizio di anno scolastico.

Al Consiglio d'Intersezione spetta:

- ✓ Effettuare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- ✓ Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni
- ✓ Con la sola componente docenti, programmare la didattica specifica.



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

Il Consiglio d'Interclasse (per la Scuola Primaria), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato dal gruppo dei Docenti e dai Rappresentanti eletti dai genitori, si riunisce di norma ogni bimestre. Le riunioni del Consiglio d'Interclasse sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Al Consiglio d'Interclasse spetta:

- ✓ Formulare proposte al Collegio Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- ✓ Agevolare i rapporti tra Docenti, Genitori ed Alunni
- ✓ Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- ✓ Dare parere sui progetti presentati dai Docenti
- ✓ Verificare, periodicamente, l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi
- ✓ Approvare interventi di esperti, viaggi e visite d'istruzione, adesione a progetti e iniziative che provengono dal territorio.

Al Consiglio d'Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, spetta:

- ✓ Realizzare il coordinamento didattico.

Al Consiglio di Classe spetta:

- ✓ Decidere la non ammissione degli alunni alla classe successiva in base alla relazione predisposta dagli insegnanti.

Il Consiglio di Classe (per la Scuola Secondaria di I grado), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato dal gruppo di docenti della classe e dai rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Si riunisce di norma ogni bimestre con la presenza dei soli Docenti e con i Rappresentanti dei Genitori.

Al Consiglio di Classe spetta redigere per ogni classe la seguente documentazione:

- Piano di Lavoro della Classe, che comprende la presentazione della classe, le attività comuni, gli obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline, i criteri comuni di conduzione della classe, le attività comuni e le attività di livello,



**Titolo del documento:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DI DISCIPLINA**

- il piano d'intervento per gli alunni diversamente abili e con problemi specifici di apprendimento
- le attività integrative, le visite e i viaggi d'istruzione programmati, le attività di fine anno scolastico
- le attività di orientamento
- i criteri di valutazione
- i piani di Lavoro dei singoli insegnanti che devono comprendere la situazione di partenza degli alunni, gli obiettivi relativi all'area cognitiva e non cognitiva riferiti alla disciplina, le attività e i contenuti previsti in relazione agli obiettivi, la metodologia e i mezzi didattici che si prevedono di impiegare, le verifiche e le valutazioni previste per materia, le eventuali attività di recupero, la relazione finale.

Al Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, spetta:

- stabilire le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni
- individuare la situazione di partenza degli alunni
- programmare le attività educative e didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Valutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dai membri eletti nel Collegio Docenti e nel Consiglio d'Istituto. È convocato dal Dirigente Scolastico a norma di legge ogni volta che se ne presenti la necessità. Le funzioni di segretario sono attribuite ad uno dei docenti membri del Comitato stesso.

Il Comitato di Valutazione provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta.

Esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti a tempo indeterminato.